

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA DI GOVERNO 2025-2030

Capitolo 4 – Veneto, una comunità che crede nel fare impresa e nello sviluppo sostenibile

Capitolo 6 - Veneto, una comunità ricca di infrastrutture aperta al mondo

Capitolo 8 - Veneto, una comunità attenta alla buona amministrazione

DESCRIZIONE MISSIONE

Il contesto economico internazionale è attualmente segnato da un'elevata incertezza, determinata sia dal riemergere di politiche protezionistiche sia dal perdurare di tensioni geopolitiche, cui si affiancano le profonde trasformazioni legate alla transizione digitale ed ecologica. In tale scenario, la Regione è chiamata a sostenere uno sforzo straordinario di programmazione e investimento, valorizzando pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-2027, anche in complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In coerenza con gli indirizzi strategici delineati nella Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e nella Strategia di Specializzazione Intelligente, l'azione regionale sarà orientata al **rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti**, alla **qualificazione delle imprese**, delle reti e delle filiere produttive, con l'obiettivo di generare un **impatto sistemico nei settori strategici dell'economia veneta**, promuovere una maggiore **integrazione tra i comparti produttivi** e **accrescere la competitività** del sistema imprenditoriale regionale nei mercati globali.

In particolare, con la propria **Strategia regionale di Specializzazione Intelligente**, definita ed aggiornata in modo partecipativo, l'Amministrazione individua, di concerto con gli attori del territorio, le linee da perseguire per lo sviluppo competitivo e sostenibile della regione specificando gli ambiti a più elevato potenziale di crescita e le relative traiettorie tecnologiche verso cui indirizzare prioritariamente i propri interventi di policy.

Ne deriva una visione strategica *trasversale* nella quale il **trasferimento di nuove conoscenze e lo sviluppo di modelli di business** sempre più orientati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica rappresentano gli strumenti privilegiati per **garantire sviluppo e occupazione di qualità**.

Il trasferimento di conoscenze e la diffusione dell'innovazione, unitamente allo sviluppo di modelli di business orientati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, rappresentano elementi centrali dell'azione regionale per rafforzare la **competitività del sistema produttivo veneto** e promuovere **crescita economica e occupazione di qualità**. In tale quadro, la Regione orienta le proprie politiche al sostegno degli investimenti nei settori strategici del tessuto produttivo, a partire dal **manifatturiero**, valorizzando le **filiere produttive**, il ruolo dell'**artigianato** e il patrimonio di competenze che caratterizza l'economia veneta.

L'azione regionale accompagna le imprese nei percorsi di sviluppo sostenibile, nel rispetto dei criteri ESG, promuovendo il **ricambio generazionale** e la **continuità d'impresa**, anche attraverso misure a sostegno della creazione e del consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione all'**imprenditoria femminile e giovanile**.

In attuazione della **legge regionale n. 2/2025** in materia di attrazione degli investimenti e in coerenza con il **PR FESR 2021-2027**, la Regione promuove interventi finalizzati a rafforzare l'attrattività del Veneto per nuovi **investimenti produttivi** e per **profili professionali qualificati**, incrementando la competitività del sistema economico regionale e garantendo uno sviluppo sostenibile e duraturo. Le azioni sono orientate al **rilancio produttivo dei settori strategici**, alla promozione di progettualità innovative, al contrasto dei fenomeni di delocalizzazione e al sostegno dei processi di **reshoring**.

Le nuove tecnologie costituiscono una leva fondamentale per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e organizzativi e per consentire alle imprese, in particolare alle **PMI**, di superare i vincoli dimensionali e rafforzare il proprio posizionamento competitivo. In tale prospettiva, la Regione sostiene la **modernizzazione tecnologica** degli asset materiali e immateriali, favorendo strategie di riposizionamento

nelle catene del valore e modelli di sviluppo fondati sull'innovazione, sulla qualità del lavoro e sulla valorizzazione delle competenze.

Parallelamente al sostegno alla **transizione digitale ed ecologica**, la Regione attua politiche di riconversione e ammodernamento degli impianti produttivi, accompagnate da misure di mitigazione degli impatti economici e sociali, con particolare attenzione agli effetti occupazionali e ai comparti industriali a più elevata intensità emissiva, nel rispetto delle esigenze di tenuta del sistema produttivo.

Attraverso l'attuazione della **programmazione FESR 2021-2027**, prosegue l'impegno della Regione a consolidare il ruolo del Veneto quale territorio attrattivo per investimenti nazionali ed esteri, favorendo l'aumento della produttività, il rilancio produttivo e la realizzazione di progetti innovativi ad alto valore aggiunto.

In tale contesto, la **Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino** rappresenta uno strumento strategico per creare condizioni favorevoli all'attrazione di nuovi investimenti e allo sviluppo delle imprese nelle aree portuali e retroportuali collegate alla rete TEN-T, configurandosi come un volano di crescita per i territori interessati e per l'intera economia regionale. L'efficacia della ZLS risulta ulteriormente rafforzata dalla continuità del finanziamento statale del credito d'imposta per gli investimenti a favore delle imprese.

Nel contesto geopolitico internazionale caratterizzato da incertezza, la Regione rafforza le politiche di sostegno al sistema produttivo favorendo l'**accesso al credito** delle imprese, in particolare delle PMI, attraverso un insieme integrato di **garanzie pubbliche**, strumenti di **finanza innovativa**, quali i **basket bond**, e il coinvolgimento del **sistema dei Confidi veneti**, quale infrastruttura finanziaria di prossimità. In tale ambito, la Regione promuove lo sviluppo di una **piattaforma regionale di crowdfunding**, quale strumento complementare per sostenere progetti imprenditoriali, investimenti innovativi e iniziative ad elevato impatto territoriale.

Sul fronte dell'**internazionalizzazione**, proseguono gli interventi volti a sostenere la cooperazione tra imprese appartenenti alle medesime filiere e ad accompagnare le PMI nei mercati esteri, con particolare attenzione alle imprese che non dispongono di adeguate strutture organizzative o competenze specialistiche.

Particolare rilievo è attribuito allo sviluppo equilibrato del sistema commerciale, attraverso il sostegno ai **distretti del commercio** e la valorizzazione del **commercio di prossimità**, riconosciuto come presidio economico e sociale dei territori e fattore essenziale per la vitalità dei centri urbani e la **rigenerazione urbana**, anche in integrazione con turismo e cultura.

La **sburocratizzazione** e la riduzione degli oneri amministrativi costituiscono una leva strategica per la competitività del sistema economico regionale e per l'attrattività del territorio. La Regione prosegue e rafforza le azioni volte alla sburocratizzazione dei procedimenti connessi all'avvio, alla gestione e alla trasformazione delle attività economiche, valorizzando il sistema degli **Sportelli Unici per le Attività Produttive** e la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.

A tal fine, sono istituite sedi stabili di confronto con i rappresentanti del mondo economico, sociale e istituzionale, finalizzate all'individuazione delle principali criticità applicative e alla definizione di interventi di sburocratizzazione concreti ed efficaci. In particolare, è istituito un **Tavolo permanente per la sburocratizzazione**, con l'obiettivo di ridurre in modo misurabile gli oneri burocratici che incidono sull'operatività delle imprese e sulla capacità del Veneto di attrarre investimenti.

In tema di **ricerca e innovazione** l'obiettivo è quello di proseguire nell'azione di **rafforzamento dell'Ecosistema dell'innovazione regionale**, orientandone la transizione verso un **modello di sviluppo 5.0** fondato sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla sostenibilità, e conferendo - al contempo - carattere di resilienza e antifragilità al sistema socio economico attraverso azioni atte a favorire la collaborazione e il trasferimento tecnologico e di conoscenza tra i propri attori.

In tal senso, la Regione agirà sia attraverso interventi di tipo regolamentare, sia attraverso il consolidamento della governance della S3 per garantire quella flessibilità necessaria alla costruzione di una visione sistemica e condivisa con il territorio, che valorizzi alcuni temi strategici quali, ad esempio, quelli già

individuati della Space Economy e della Bioeconomia. In continuità con l'esperienza degli ultimi anni, imprese, Università, centri di ricerca, cluster e Reti Innovative Regionali, nell'ambito di una vera e propria "Cabina di regia" per la ricerca e l'innovazione, costituiranno un sistema integrato in grado di attrarre investimenti e posizionare il Veneto come hub competitivo europeo.

Inoltre, in linea con le priorità individuate dalla **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3 Veneto)** approvata nel 2022 e in sintonia con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, proseguirà l'implementazione delle specifiche azioni previste dal PR FESR 2021-2027 dedicate all'ecosistema veneto dell'innovazione.

Proseguirà altresì nell'implementazione di politiche volte all'aumento delle competenze digitali avanzate di imprese e lavoratori, puntando a colmare il divario rispetto alla media europea. Parallelamente, sosterrà ulteriormente l'investimento regionale in Ricerca e Sviluppo (R&S). In particolare, si sostiene l'evoluzione delle imprese ivi comprese le start-up innovative nei processi di transizione industriale, digitale ed ecologica, innovandone i modelli di business, favorendo la creazione di nuove competenze, utilizzando tutte le leve dell'innovazione tecnologica e garantendo la stabile collaborazione tra imprese ed organismi di ricerca. Inoltre, attraverso le traiettorie tecnologiche e gli ambiti prioritari di sviluppo individuati dalla S3, che sarà oggetto di aggiornamento, anche in vista del nuovo periodo di programmazione dei fondi europei, la Regione intende promuovere, rafforzare e valorizzare, su scala interregionale e comunitaria, in primis lo strumento degli ecosistemi dell'innovazione costituiti da reti di imprese, professionisti ed organismi di ricerca organizzati, in primis, nelle Reti Innovative Regionali il cui modello aggregativo potrà essere rivalutato ed aggiornato sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi anni in funzione anche di una eventuale ridefinizione del relativo modello di governance. Sarà inoltre rafforzata la rete di servizi ad alto contenuto tecnologico rivolti alle imprese attraverso il sostegno alle infrastrutture di ricerca e ai centri di innovazione e trasferimento tecnologico presenti nel territorio regionale.

In coerenza con la S3, la cui attuazione viene costantemente monitorata, valutata ed affiancata da una continua attività di promozione, oltre che di ascolto e confronto con il territorio, sono in corso di attuazione, anche a seguito della definizione delle relative strumentazioni agevolative, in tema di innovazione, ricerca industriale e trasferimento tecnologico, le azioni previste dal Programma Regionale FESR 2021-2027, i cui effetti accresceranno il potenziale competitivo del sistema economico e produttivo del Veneto all'interno di scenari socio economici globali sempre più soggetti a profondi e repentini mutamenti. Le politiche di sostegno all'innovazione e alla ricerca, hanno altresì come obiettivo quello di migliorare il posizionamento della Regione nel contesto europeo della ricerca, anche attraverso la partecipazione attiva ad iniziative e partenariati tematici a livello nazionale e comunitario. In tal senso la partecipazione del Veneto al progetto pilota "Partnership for Regional Innovation - PRI" ha permesso alla Regione di attuare scambi di esperienze con le altre regioni europee partecipanti partendo dalle Strategie regionali di specializzazione intelligente (S3) e allargando il focus della propria azione verso le politiche per la sostenibilità ambientale e sociale. In questo contesto, a seguito dell'approvazione, nel giugno 2025, della candidatura della Regione, nel 2026 proseguirà la partecipazione di personale regionale al percorso di capacity building dell'azione preparatoria europea "Innovazione per una trasformazione basata sui territori". Il maggior coordinamento delle politiche di ricerca e innovazione regionali, nazionali ed europee, pone le basi per sostenere quei processi che favoriscono l'attuazione della transizione verde e digitale (c.d. twin transition) e, al contempo, rafforzano l'interconnessione degli ecosistemi di innovazione regionali e locali diffusi nei diversi territori dell'UE, specie nei settori ad elevatissimo contenuto tecnologico.

In coerenza con le recenti indicazioni europee, le iniziative di sostegno a progetti di ricerca ed innovazione porranno particolare attenzione all'incentivazione delle tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (Reg. UE 2024/795 del 29 febbraio 2024).

Per favorire l'attrazione di investimenti *green* e sostenere la transizione ecologica del sistema produttivo verso processi volti sempre più alla **tutela del territorio ed al risparmio energetico**, sono inoltre previste, anche nel quadro del PR FESR, forme di premialità per quelle imprese che pongono in essere interventi sostenibili coerenti con le politiche di tutela dell'ambiente, che avviano programmi di digitalizzazione dei

consumi o che partecipano a percorsi formativi sulle competenze energetiche e ambientali in linea con gli indirizzi strategici della SRSvS.

La Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 48/2017 "Disciplina delle attività regionali in materia di **promozione economica e internazionalizzazione** delle imprese venete", altresì, sostiene l'export attraverso lo sviluppo di politiche volte a favorire la promozione e la valorizzazione del sistema produttivo veneto nei mercati esteri. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle esportazioni attraverso la partecipazione della Regione e delle PMI a fiere e ad altre iniziative di marketing. Saranno incentivate forme di collaborazione con il Sistema Camerale Veneto, le Associazioni imprenditoriali e con gli altri attori di settore, dai consorzi all'export, alle aziende maggiormente rappresentative, al fine di attuare specifiche iniziative promozionali qualificate e opportunamente condivise.

In attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2002 "Disciplina del settore fieristico", la Regione promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle attività fieristiche, al fine di sostenere la competitività del **sistema fieristico veneto**, quale strumento fondamentale della politica regionale di promozione delle attività economiche e delle produzioni regionali, di ampliamento degli scambi commerciali e delle relazioni economiche nazionali ed internazionali, nonché di diffusione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche e delle loro applicazioni nei processi produttivi.

La Regione, inoltre, come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 16/1980 e s.m.i., approva ogni anno il Programma Promozionale del Settore Primario quale strumento per la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari venete in Italia e all'estero e per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete. In attuazione di quanto previsto dal Programma promozionale, nello specifico, si intende **sostenere il comparto agroalimentare** veneto attraverso la **valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità** mediante azioni di informazione e promozione sul mercato italiano ed estero da attivarsi anche con il coinvolgimento ed il sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del settore.

A supporto delle varie strategie settoriali, sarà ulteriormente sviluppato il settore **dell'Information & Communication Technology (ICT)** al servizio delle PMI, il quale rappresenta l'indispensabile presupposto per la modernizzazione del tessuto produttivo. Al fine di sostenere i servizi innovativi diretti alle imprese e alla cittadinanza, la strategia regionale si orienterà inoltre alla realizzazione di **servizi di e-Government** interoperabili, integrati (*joined-up services*), progettati con cittadini e imprese, e di soluzioni integrate per le *smart cities and communities*.

La Regione, in particolare, in linea con gli obiettivi del documento "ADVeneto2025", approvato con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - ad esempio si pensi alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi ecc. – e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

Nei prossimi anni, la Regione del Veneto rafforzerà ulteriormente il proprio impegno nella trasformazione digitale, considerandola una leva strategica per migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'efficienza dei servizi pubblici, puntando a costruire una PA più digitale, competente, accessibile e centrata sulla persona, capace di governare la transizione tecnologica e di renderla un'opportunità per tutti.

Proseguirà il sostegno della Regione alla promozione della filiera veneta della Space Economy attraverso la fiera internazionale Space meeting Veneto e del progetto "**VeneTo Stars Challenge**" nato per valorizzare l'innovazione giovanile nel contesto della Space Economy, attraverso l'utilizzo dei dati spaziali. In questo quadro integrato, la Regione del Veneto riafferma la propria volontà di investire nel capitale umano come asse strategico dello sviluppo futuro, con politiche orientate all'inclusione, alla qualità del lavoro e alla competitività internazionale.

In tema di Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga "aree bianche", la cui conclusione è prevista entro il 2025, dopo una serie corposa di ritardi da parte del concessionario Open Fiber, si proseguirà con l'attività

di monitoraggio dei servizi erogati, fornendo supporto a cittadini, imprese e amministrazioni comunali nel rispetto degli impegni presi con la Regione, e di conseguenza con il territorio, da parte del concessionario stesso e degli stakeholders coinvolti.

Proseguiranno le iniziative al fine di promuovere la conoscenza e la comprensione dei benefici derivanti dall'utilizzo della banda ultra larga per cittadini, imprese e pubblica amministrazione. La Regione del Veneto, inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021, istitutivo del Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione, incentiva e sostiene il **pluralismo** e **l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione**, attraverso l'erogazione di contributi a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto.

Elenco obiettivi operativi prioritari

- Realizzare servizi di e-government e dare attuazione all'Agenda digitale.
- Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
- Sostenere e valorizzare l'artigianato e le eccellenze locali.
- Favorire l'attrazione di nuovi investimenti.
- Facilitare l'accesso al credito e promuovere strumenti di finanza innovativa, aprendo alla collaborazione con i venture capital e investendo su start-up, PMI innovative o altre realtà attive in settori ad alto valore aggiunto.
- Facilitare l'accesso al credito e promuovere strumenti di finanza innovativa.
- Favorire la sburocratizzazione e la semplificazione amministrativa.
- Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo e del commercio di prossimità.
- Rafforzare la tutela dei cittadini consumatori.
- Promuovere il commercio estero e valorizzare, nei mercati nazionale e internazionali, le produzioni venete del settore secondario.
- Promuovere lo sviluppo, la valorizzazione e la riorganizzazione del sistema fieristico veneto e delle relative attività.

PROGRAMMA 14.01

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

L'azione regionale è orientata a sostenere i settori strategici del tessuto imprenditoriale veneto, favorendo gli investimenti privati lungo l'intero sistema delle filiere produttive e accompagnando le imprese nei percorsi di transizione digitale ed ecologica, nel rispetto dei criteri ESG, con particolare attenzione alla nascita di nuove imprese e al sostegno dell'imprenditoria femminile e giovanile.

Con riferimento al settore manifatturiero, caratterizzato dalla prevalenza di micro e piccole imprese, l'introduzione di soluzioni innovative nei modelli produttivi e organizzativi, anche attraverso lo sviluppo dello smart manufacturing, consente di migliorare le prestazioni operative, superare i vincoli dimensionali e accrescere i livelli di competitività, modernizzando l'organizzazione del lavoro e ottimizzando i processi produttivi. Particolare rilievo è attribuito alla gestione del passaggio generazionale e alla continuità d'impresa, anche mediante l'accompagnamento a processi di workers buyout e il rifinanziamento della legge regionale n. 34/2018 e l'attivazione di bandi per la trasmissione dei saperi, la valorizzazione della figura del maestro artigiano e dei mestieri tradizionali.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo dell'artigianato, in coordinamento con il programma "Veneto in Action", saranno attuate misure per sostenere e valorizzare le eccellenze della produzione veneta e dell'artigianato artistico e tradizionale, favorendo relazioni strutturate tra grandi imprese già insediate e il sistema produttivo locale.

Sfruttando le opportunità della programmazione FESR 2021-2027 e degli Accordi di insediamento e sviluppo, la Regione conferma l'impegno a rendere il Veneto attrattivo per nuovi investimenti nazionali ed esteri, sostenendo progetti capaci di qualificare le filiere produttive regionali. La Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino rappresenta uno strumento strategico per l'insediamento di nuove attività economiche, anche innovative, attraverso programmi di investimento e misure di sburocratizzazione, come l'autorizzazione unica, che favoriscono il ritorno di attività delocalizzate (*reshoring*) e l'integrazione con la Zona Franca Doganale di Marghera.

La Regione riconosce nella sburocratizzazione e nella semplificazione amministrativa uno strumento strategico per rafforzare la competitività, sostenere le PMI e l'artigianato, facilitare l'attrazione di investimenti e migliorare i servizi ai cittadini. A tal fine saranno rafforzati gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), con procedure uniformi, tempi certi, pieno utilizzo delle piattaforme digitali e integrazione dei sistemi informativi regionali, riducendo duplicazioni e adempimenti superflui. Saranno inoltre istituiti tavoli permanenti di confronto con imprese, associazioni di categoria, Comuni, Confidi e consumatori, finalizzati a individuare criticità, proporre soluzioni operative e condividere procedure standardizzate, in coerenza con normativa nazionale ed europea.

In particolare, l'azione regionale si concentrerà sulla riduzione dei tempi di rilascio di autorizzazioni e permessi per l'avvio e la trasformazione delle imprese, sulla semplificazione dei processi di attrazione di nuovi investimenti, inclusi *reshoring* e insediamenti di multinazionali, e sulla semplificazione delle procedure per l'accesso a incentivi regionali e fondi europei, anche attraverso strumenti di finanza innovativa e piattaforme di crowdfunding regionale. Parallelamente, sarà garantito il supporto alla transizione digitale ed ecologica delle imprese, assicurando procedure snelle per accedere a incentivi e programmi di innovazione.

Nel quadro economico attuale, caratterizzato da incertezza e tensioni sui mercati, assume carattere prioritario il sostegno al rilancio delle attività economiche, con misure che garantiscono liquidità, favoriscono l'accesso al credito, rafforzano le garanzie pubbliche e promuovono strumenti finanziari complementari al credito bancario, gestiti da Veneto Innovazione S.p.A. e dalla Sezione regionale del Fondo di Garanzia per le PMI, valorizzando anche il ruolo dei Confidi.

Infine, proseguono le politiche per l'internazionalizzazione, sostenendo i Progetti Integrati di Filiera (PIF) per promuovere la cooperazione tra imprese venete e accompagnare le PMI prive delle strutture o competenze necessarie a consolidare la propria presenza nei mercati esteri.

L'azione regionale sarà altresì orientata alla realizzazione di iniziative di promozione in Italia e all'estero delle produzioni venete al fine di garantire una maggiore visibilità alla qualità e varietà delle produzioni regionali, in particolare del settore secondario. Gli interventi di sostegno regionale saranno rivolti ad incentivare le imprese all'export, avvicinando le stesse in modo coordinato ai vari mercati esteri. La partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, le missioni di sistema e gli incoming di operatori esteri in Veneto, adeguatamente coordinate a livello regionale, consentiranno nel loro insieme di proporre nei mercati di riferimento un Veneto sempre più rappresentativo rispetto ai concorrenti esteri. Saranno altresì realizzate attività in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e con la Provincia autonoma di Trento per la promozione congiunta dei rispettivi sistemi economici all'estero, in particolare nell'area geografica dei Balcani occidentali.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo del sistema fieristico Veneto, proseguiranno, compatibilmente con le risorse stanziare nel bilancio di previsione 2026-2028, le iniziative regionali volte a migliorare il livello di competitività degli operatori del settore attraverso l'attivazione di finanziamenti finalizzati a supportare ed incentivare le attività di promozione e valorizzazione, sia in Italia che all'estero, delle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Veneto, nonché la realizzazione di investimenti di qualificazione ed ammodernamento delle sedi fieristiche regionali e connesse infrastrutture.

Risultati attesi

- 1 - Aumentare la competitività delle PMI.
- 2 - Attrarre nuovi investimenti e favorire il *reshoring* delle imprese.

- 3 - Incentivare e supportare l'imprenditoria giovanile e femminile.
- 4 - Favorire l'accesso al credito delle imprese.
- 5 - Promuovere le eccellenze regionali, rendere conosciuti i sistemi produttivi ed il Veneto nel suo complesso, anche in funzione dell'attrazione degli investimenti esteri in Veneto.
- 6 - Consolidare la presenza delle PMI venete del settore secondario sui mercati esteri.
- 7 - Favorire lo sviluppo del sistema fieristico veneto.

Strutture di riferimento

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.

PROGRAMMA 14.02

COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE E TUTELA DEI CONSUMATORI

In coerenza con i principi europei di inclusione, coesione, rivoluzione verde e transizione ecologica, e con le linee strategiche del PNRR, la Regione promuove uno sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo veneto sotto il profilo ambientale, territoriale e sociale, rafforzando la competitività delle imprese e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, rafforzando la competitività delle imprese, la qualità dei servizi offerti ai cittadini e valorizzando le specificità locali riconosciute dall'art. 15 dello Statuto regionale anche con strumenti di **perequazione territoriale** utili a garantire equilibrio e rafforzare la resilienza del commercio di prossimità.

Sarà ulteriormente consolidato il modello di partenariato pubblico-privato dei Distretti del Commercio, strumento di coordinamento tra istituzioni e imprese locali, volto a stimolare progetti aggregativi e iniziative innovative. Proseguiranno le azioni finanziate dalla programmazione europea 2021-2027, finalizzate alla riqualificazione dei centri storici e alla rigenerazione urbana, con interventi mirati al commercio, alla ristorazione e ai servizi.

Tali interventi saranno realizzati attraverso reti di PMI impegnate nello sviluppo di progetti volti a rafforzare l'attrattività commerciale, promuovere l'innovazione dei sistemi di offerta e valorizzare le eccellenze locali nei settori commerciale, enogastronomico e storico. Particolare attenzione sarà rivolta al commercio di prossimità, all'artigianato autentico e al commercio di qualità nei centri storici, contrastando omologazione e contraffazione e favorendo modelli di rigenerazione economica e culturale fondati sulla tradizione evoluta e sulla prossimità.

La Regione investirà nello sviluppo del Commercio 5.0, con l'obiettivo di trasformare le tradizionali "botteghe" in Smart Retail Hubs, dove tradizione e tecnologia si integrano. Sono previste soluzioni digitali avanzate – dall'Intelligenza Artificiale per l'analisi dei consumi e la personalizzazione dell'offerta, alle piattaforme di realtà aumentata per esperienze immersive d'acquisto – per creare distretti commerciali intelligenti, integrati nelle Smart Cities, capaci di offrire ai cittadini un presidio sociale e servizi innovativi e agli imprenditori strumenti di gestione più efficienti.

Sarà proseguito il riordino normativo in materia di commercio, somministrazione di alimenti e bevande e distribuzione carburanti, aggiornando le disposizioni regionali al nuovo contesto economico e sociale e ai principi della legislazione statale ed europea. L'obiettivo è sostenere il rilancio del settore distributivo regionale, con particolare attenzione al commercio di prossimità e alla definizione di strumenti normativi utili ai Comuni per la gestione equilibrata dell'insediamento di medie e grandi strutture di vendita.

Per la tutela dei consumatori, saranno rafforzati gli sportelli regionali a disposizione dei cittadini, anche con il supporto delle Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale. Sono previste iniziative di educazione e informazione, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e alla qualità della vita, incrementando la consapevolezza e la protezione dei cittadini nelle scelte di consumo.

Infine, la Regione promuoverà azioni di integrazione tra commercio, turismo e cultura, valorizzando il patrimonio locale, stimolando la creazione di reti commerciali territoriali e favorendo progetti innovativi di

sviluppo sostenibile, rafforzando il ruolo dei centri storici come cuore sociale ed economico della comunità e sostenendo la competitività del sistema commerciale regionale.

L'azione regionale sarà altresì orientata al sostegno del comparto agroalimentare mediante la realizzazione di azioni finalizzate prevalentemente a promuovere in Italia e all'estero la conoscenza e la notorietà delle produzioni agroalimentari venete, con particolare riferimento a quelle con Indicazioni geografiche europee DOP, IGP e a marchio di qualità regionale "Qualità Verificata", nonché a diffondere la conoscenza del marchio turistico regionale "Veneto the land of Venice". Verranno inoltre avviate iniziative volte a favorire le relazioni commerciali delle imprese venete nei mercati nazionali ed esteri, nonché ad incentivare il coordinamento e la sinergia delle azioni promozionali per una promozione integrata del territorio e delle eccellenze turistiche e culturali con quelle agroalimentari. Particolare attenzione sarà rivolta al mercato europeo, principale destinazione delle esportazioni regionali, e saranno selezionate alcune manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale aventi carattere specialistico. L'attività di supporto tecnico organizzativo per garantire la partecipazione regionale alle principali manifestazioni fieristiche potrà essere affidata alla società in house Veneto Innovazione S.p.A.

Risultati attesi

- 1 - Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle attività commerciali.
- 2 - Incrementare i livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta commerciale, con particolare riferimento al commercio di prossimità.
- 3 - Sensibilizzare i consumatori per renderli più informati e maggiormente consapevoli.
- 4 - Aumentare la conoscenza e la notorietà delle produzioni agroalimentari a marchio DOP, IGP, DOC e DOCG e "Qualità Verificata".
- 5 - Favorire lo sviluppo del sistema di promozione integrata del territorio e delle eccellenze turistiche e culturali (promozione integrata produzioni tipiche/turismo slow).

Strutture di riferimento

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.

PROGRAMMA 14.03

RICERCA E INNOVAZIONE

Nel corso del 2026 verrà avviata l'attività di revisione di metà periodo della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3 Veneto) e saranno aggiornate le priorità dalla stessa individuate attraverso il coinvolgimento ed il confronto con il territorio secondo le modalità previste dal modello di governance della Strategia i cui organi saranno oggetto di rinnovo. Contestualmente proseguirà l'attività di monitoraggio e valutazione della Strategia sulla base delle iniziative regionali, nazionali e comunitarie realizzate in coerenza con i suoi ambiti, missioni strategiche e driver trasversali.

In un'ottica di confronto ed acquisizione di buone prassi che consentano al modello veneto di affermarsi in un contesto allargato al livello europeo, diventando regione capace di attrarre talenti, idee e competenze, proseguirà altresì l'attività di partecipazione ad iniziative comunitarie di scambio con altre Regioni in tema di politiche per l'innovazione già avviate con la partecipazione nel 2022 alla "Partnerships for Regional Innovation". Trattasi in particolare di iniziative incentrate sul rafforzamento degli ecosistemi di innovazione e sulla promozione della collaborazione tra regioni e, più in generale, sulla sensibilizzazione e sul coinvolgimento degli stakeholder locali nel processo di (tras)formazione delle policies. In tal senso si segnala la partecipazione regionale per il periodo 2025-2026 all'iniziativa denominata "EU Preparatory Action 'Innovation for place-based transformation'" e l'interesse per un possibile coinvolgimento del Veneto in progettualità connesse all'avvenuto riconoscimento da parte della Commissione dello status di "Regional Innovation Valleys".

In conformità con la S3 Veneto, proseguirà l'attuazione delle Azioni previste dal PR FESR 2021-2027, con particolare riferimento alle azioni definite nell'OP1 "Un'Europa più intelligente", OS 1.1 "Sviluppare e

rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e OS 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità".

In fase di riprogrammazione del succitato PR, sono state previste specifiche iniziative di sostegno a progetti di ricerca ed innovazione in linea con le disposizioni comunitarie di cui alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (Reg. UE 2024/795 del 29 febbraio 2024 e S.M.I.). In tale contesto si inserisce peraltro il bando già approvato con DGR 700/2025 per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla crescita della filiera dell'idrogeno verde, la cui realizzazione sarà avviata nel 2026.

Ciò premesso, sono quindi programmate e realizzate azioni volte a promuovere la generazione e il trasferimento delle conoscenze per creare innovazione tecnologica nel sistema produttivo veneto, in relazione ai relativi prodotti, ai servizi e ai processi industriali e aziendali, a favore del sistema produttivo veneto attraverso:

- il sostegno ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del sistema imprenditoriale veneto, in particolare attraverso la programmazione del PR FESR 2021 - 2027;
- il sostegno, il potenziamento e la valutazione del potenziale innovativo, della crescita competitiva e della capacità progettuale delle Reti Innovative Regionali, dei Distretti Industriali e delle Aggregazioni di imprese riconosciuti dalla Regione in base alla L.R. n. 13 del 30 maggio 2014, avvalendosi anche del supporto tecnico-operativo della società in house Veneto Innovazione S.p.A.;
- il sostegno di start-up innovative e di PMI innovative, l'inserimento agevolato nelle imprese di personale di ricerca qualificato, il ricorso a servizi per l'innovazione, l'utilizzo delle competenze maturate all'interno degli ecosistemi innovativi;
- la promozione di programmi di formazione, tirocini e inserimento professionale di giovani laureati e ricercatori nelle PMI e all'interno degli ecosistemi innovativi, rafforzando la capacità del sistema produttivo veneto di attrarre e trattenere competenze ad alto valore aggiunto;
- la valorizzazione di competenze nuove e/o trasversali e di expertise manageriali, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e per l'innovazione e la partecipazione a network nazionali e comunitari sui temi della ricerca e dell'innovazione (es. Cluster Tecnologici Nazionali, Piattaforme Tecnologiche Europee, ecc.);
- il coinvolgimento della Regione in iniziative nazionali (es. "Accordi per l'innovazione") e comunitarie (es. Horizon Europe) che consentano di attivare ulteriori opportunità finanziarie a sostegno degli interventi in Ricerca e innovazione;
- il confronto con altre regioni europee per la definizione e la realizzazione di efficaci politiche a sostegno dell'innovazione in grado di migliorare il collegamento tra la S3 Veneto e le altre politiche di sviluppo con particolare riferimento ai temi dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione.

Risultati attesi

- 1 - Garantire un efficace sistema di monitoraggio e aggiornare gli ambiti e le traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 Veneto attraverso il ricorso a strumenti e iniziative (anche di tipo partecipativo) volti a migliorare la gestione, attuazione e valutazione della Strategia.
- 2 - Aumentare la capacità innovativa del sistema regionale attraverso lo sviluppo di nuove competenze e la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a loro volta in grado di generare effetti moltiplicativi sul territorio.
- 3 - Razionalizzare e rafforzare l'operatività delle Reti Innovative Regionali e dei Distretti industriali in termini di offerta di servizi innovativi, capacità innovativa e partecipazione ad iniziative di collaborazione.
- 4 - Rafforzare la partecipazione ai fondi a gestione diretta europei per promuovere un maggiore radicamento, le conoscenze e la crescita delle imprese venete all'estero (es.: Horizon).

Strutture di riferimento

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.